



Ambasciata d'Italia
Sarajevo

**Oggetto: CIG Z45391C22A–Affidamento Servizi e Forniture ai sensi dell’art. 7 del DM 192/2016.
Acquisto di gasolio per sistema di riscaldamento dell’edificio Ambasciata funzionante mediante caldaia a gasolio**

L’AMBASCIATORE D’ITALIA

- VISTA** il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 concernente l’amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il R.D. 23 maggio 1924 n. 827 concernente il regolamento per l’amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** l’art. 2, comma 3 della Legge 6 febbraio 1985 n.15 ;
- VISTO** il D.P.R. 5 gennaio 1967, n.18 concernente l’ordinamento ed il funzionamento del Ministero degli Affari Esteri e, in particolare l’art. 86 dello stesso laddove si prevede che *“la procedura per la stipulazione dei contratti da eseguire all’estero è regolata dalle norme dell’ordinamento italiano solo compatibilmente con le norme e le situazioni locali”*;
- VISTO** l’art. 6 del D.Lgs. 15 dicembre 2006, n. 307 concernente le procedure contrattuali all’estero;
- CONSIDERATO** che l’Ambasciata d’Italia a Sarajevo è da intendersi quale *“Unita organizzativa”* ai sensi dell’art. 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- VISTO** il D.P.R. 11 febbraio 2010 n. 54 concernente il nuovo regime di normative di contabilità degli uffici all’estero denominate *“Bilancio di sede”*;
- VISTO** il D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50 concernente il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, così come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n.56;
- VISTO** l’articolo 32, comma 2, del predetto D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 laddove si stabilisce che *“prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”*;
- VISTO** il Decreto Ministero degli Affari e della Cooperazione Internazionale 2 novembre 2017, n. 192 concernente il regolamento recante le direttive generali per disciplinare le procedure di scelta del contraente e l’esecuzione del contratto da svolgersi all’estero;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive integrazioni e modifiche recante norme in materia di procedimento amministrativo ed in particolare gli artt. 4,

5 e 6 in merito alla nomina del Responsabile del Procedimento RUP;

- VISTO** l'art. 36, comma 2, lettera a) del, già, citato D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che prevede la possibilità di ricorrere all'affidamento diretto per gli appalti pubblici di lavori di importo inferiore a euro quarantamila;
- VISTA** la Linea guida n. 3 dell'ANAC, adottate con la Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016, recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*";
- VISTA** la Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", che, tra l'altro, al punto 4.1.3 affermano che "*nel caso di affidamento diretto....si può altresì procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato, ai sensi dell'art. 32, comma 2, secondo periodo del Codice dei contratti pubblici*";
- VISTO** il bilancio di previsione dell'Ambasciata d'Italia a Sarajevo per l'esercizio finanziario di riferimento e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 54 del 2010;
- CONSIDERATA** l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- CONSIDERATO** che, tenuto conto dell'interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede, si rende necessario l'acquisto di 5000,00 litri di gasolio per le motivazioni indicate nella suddetta relazione e per assicurare l'alimentazione del sistema di riscaldamento dei locali dell'Ambasciata, funzionanti allo stato attuale con caldaia a gasolio;
- TENUTO CONTO** Considerato che i locali dell'Ambasciata ospitano anche gli uffici della locale Antenna ICE, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'Interno, i quali pagano pro quota il consumo derivante dai radianti situati presso i loro spazi; considerato inoltre che il totale dei radianti è di 58, di cui 2 nei locali ICE, 5 nei locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e 2 nei locali del Ministero dell'Interno (per un totale di 9, rimanendo 49 radianti a carico dell'Ambasciata);
- CONSIDERATO** che già in passato questa Sede si è avvalsa dei servizi del soggetto ORMAN d.o.o. Kiseljak, cod.fiscale 122378 ,il quale ha dimostrato notevole competenza;
- VISTO** il preventivo pervenuto in data 14/12/2022 da cui risulta che l'operatore economico ORMAN d.o.o. Kiseljak cod.fiscale 122378 ha offerto di rendere il servizio suddetto per un importo pari a 12.550 KM incluso IVA(10.726,50 KM al netto Iva);
- CONSIDERATO** che la ditta ORMAN d.o.o. Kiseljak presenta i necessari requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali richiesti ai sensi dell'art. 9 del D.M. 192/2017;
- CONSIDERATO** che, sulla base del cambio pubblicato nel sito della Banca d'Italia alla data odierna, il suddetto importo è inferiore ad euro 40.000;
- CONSIDERATO** che la tipologia di prestazione richiesta non ha caratteristiche standardizzate;
- CONSIDERATO** che per il valore e la tipologia del contratto da acquisire, l'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.M. n. 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante affidamento diretto;

DATO ATTO dell'avvenuta acquisizione agli atti d'ufficio, tramite il portale dell'ANAC, del codice identificativo gara Smart CIG Z45391C22A;

DATO ATTO che a norma dell'articolo 29, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., tutti gli atti relativi alle procedure di affidamento devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo di quest'Ente, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";

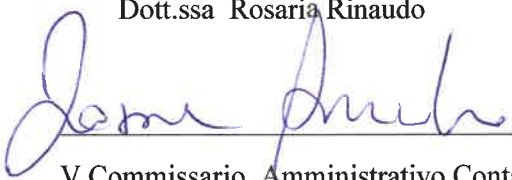
DETERMINA

1. Di approvare la proposta contrattuale citata in premessa mediante accettazione del relativo preventivo che contenga la indicazione di non modificabilità del prezzo e di corresponsione del prezzo a prestazione eseguita.
2. di richiedere alla ditta l'indicazione di un conto corrente bancario dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, in adempimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari fissati dal D.Lgs. 136/2010;
3. di richiedere alla ditta il consenso alla pubblicazione dei dati relativi alla presente procedura sul profilo di questo Ente, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";
4. di imputare la spesa connessa alla presente procedura al Titolo **I.03.01** del bilancio di sede;
5. di provvedere, accertata la regolare esecuzione della prestazione e dietro presentazione di regolare fattura, al pagamento a saldo del servizio;
6. di corrispondere, in caso di esecuzione parziale o difettosa della prestazione, somme a saldo dei soli beni e/o servizi effettivamente forniti, purché la finalità dell'iniziativa non sia stata completamente o irrimediabilmente compromessa;
7. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Rosaria Rinaudo, coordinatrice amministrativo contabile che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

Sarajevo, 15 dicembre 2022

Il responsabile unico del procedimento

Dott.ssa Rosaria Rinaudo



V.Commissario Amministrativo Contabile



L'Ambasciatore d'Italia

Marco Di Ruzza



